

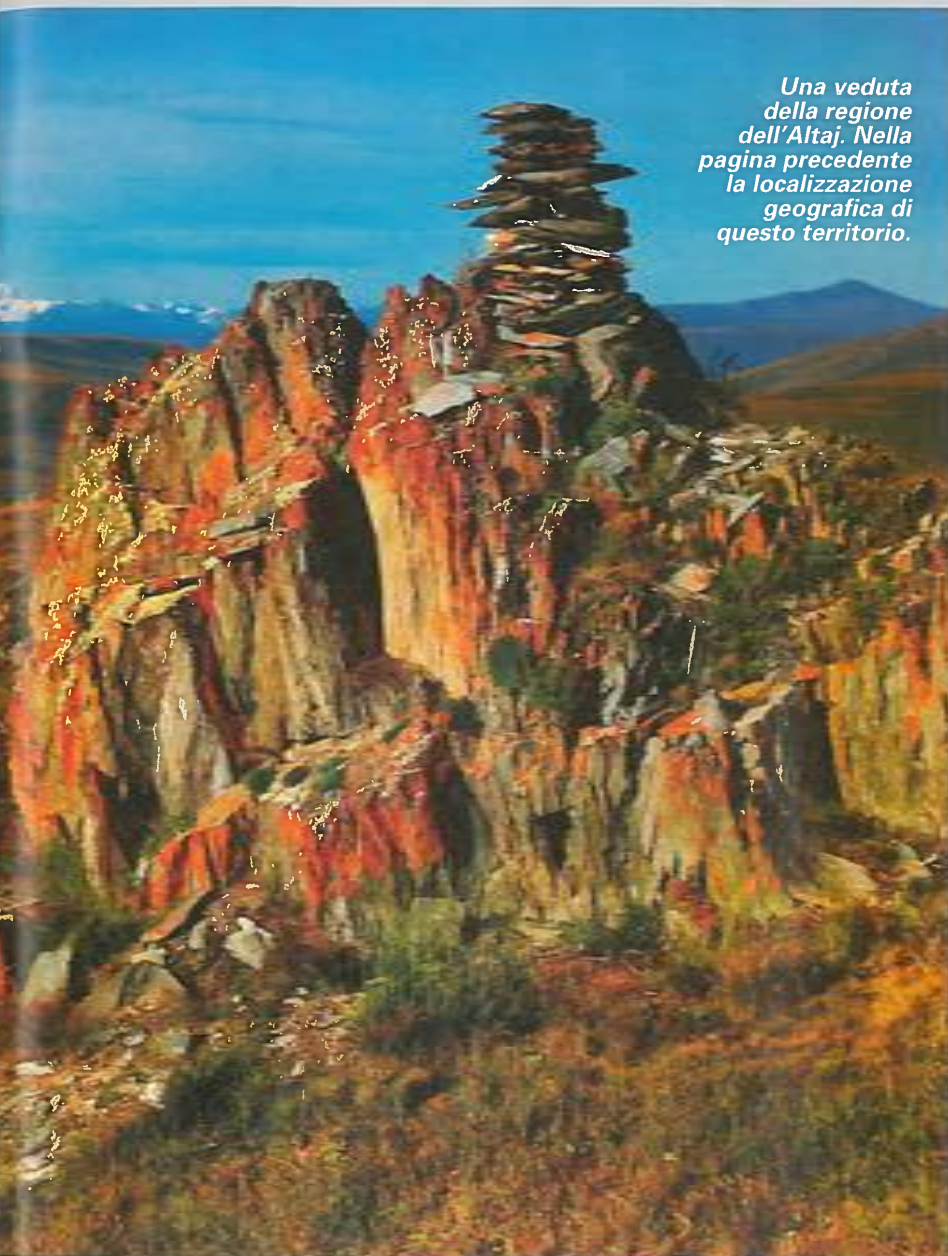
Sciamanismo dell'Altaj

Il Profumo della Luna

UN RACCONTO
CHE CAMBIA LA VITA



Incontro con gli
sciamani dell'Asia
centrale. All'autrice
viene consegnata "una
favola di potere", via
d'accesso ai mondi
invisibili, alle sorgenti
dell'essere
e dell'energia vitale.



Una veduta
della regione
dell'Altaj. Nella
pagina precedente
la localizzazione
geografica di
questo territorio.

Mai come a Ukok io ho avuto la sensazione di essere giunta in un mondo "altro". Partendo da Gorno Altajsk, la capitale dell'Altaj, vasta regione della Siberia fatta di sconfinata praterie e foreste, ci sono voluti un paio di giorni d'auto per raggiungere Kosh Agach, l'ultima località abitata prima della vasta distesa di steppa che separa Ukok dal resto del mondo. Ukok è un altipiano considerato sacro fin da epoche preistoriche.

Tentare di arrivare a Ukok è come provare a raggiungere Narnia o qualsiasi altro posto leggendario: devi ricevere un'iniziazione ed essere purificato, perché certi luoghi sono ancora protetti dagli spiriti.

Formule da recitare

Come i ragazzi dei racconti de *Le Cronache di Narnia* hanno avuto bisogno di essere iniziati dalla figura del vecchio saggio – per entrare nell'armadio che si apriva sui paesaggi della magica terra della Regina delle Nevi – così io e i miei



Selene Calloni Williams
Il profumo della luna
Edizioni
Mediterranee
Pagine 150,
euro 12,00

L'ultima opera di Selene Calloni Williams – tra le più note studiose italiane di sciamanismo – offre al lettore una storia appresa direttamente da Svetlana, sciamana dell'Altaj. «È un racconto che trasmette numerose chiavi iniziatiche», ci spiega. «Non solo la chiave del viaggio tra i mondi, ma anche la chiave del matrimonio mistico che ciascuno di noi può compiere con il proprio daimon, custode invisibile che protegge, custodisce, ama e ispira».

compagni di avventura abbiamo dovuto ricevere un'iniziazione da Kazimir e Svetlana, gli sciamani del luogo che ho reso protagonisti del romanzo *"Il Profumo della luna"*, e compiere vari rituali di purificazione.

Tre giorni di fuoristrada con un camion dalle ruote altissime stile "overland", recitando le formule magiche che Karzimir ci aveva consegnato per non avere paura quando – guardando in cielo – pareva che si avvicinasse una tempesta di neve o il vento prendeva a fischiare così forte che pareva essere venuto per portarci via.

La forza misteriosa di Ukok

Ukok è uno dei luoghi più mistici e misteriosi al mondo. Situato al confine tra Siberia, Cina, Kazakistan e Mongolia, in un territorio dove il clima d'inverno raggiunge i -60 °C e d'estate +40, è un'estensione enorme di steppa abitata principalmente da aquile e sùslik, una



specie di suricato delle steppe. Da migliaia di anni Ukok è un luogo di sepolture, nessuno ci ha mai visto, ma vari popoli preistorici e protostorici vi hanno seppellito i corpi dei morti di alto rango: nobili, re, guerrieri. È qui, a Ukok, che è stata ritrovata la misteriosa mummia della principessa dell'Altaj, che una leggenda vuole essere una regina delle Amazzoni. Il suo corpo, conservato nel permafrost, è completamente ricoperto da tatuaggi che hanno fatto pensare a lei come a una sciamana.

Svetlana, la sciamana nera

Ma torniamo a Kosh Agash, l'ultimo insediamento umano prima delle gialle praterie sconfinite che conducono a Ukok.

A Kosh Agash lo sciamanismo è vivo, si respira nei venti che scendono da Ukok. È qui che, in un giorno di luna piena, ho conosciuto Svetlana e Kazimir. Svetlana è una sciamana "nera", conoscitrice del post mortem e accompagnatrice delle anime dei morenti: essa può attraversare la Grande Soglia e fare ritorno al suono del proprio tamburo portando altri con sé, in un viaggio che consegna la chiave segreta dell'arte del morire, che, in verità, è la chiave segreta dell'arte del vivere, poiché mor-

te e vita sono fenomeni simultanei, inscindibilmente intrecciati.

Kazimir, il guaritore

Kazimir, invece, è uno sciamano "bianco" e cioè un guaritore. Nessuno si era mai filato Kazimir, a parte le famiglie di Kosh Agach quando c'era un ammalato in casa. Poi un tedesco che abita nell'Altaj da molti anni ha scritto in internet la storia della propria miracolosa guarigione a seguito di un rituale effettuato da Kazimir. Da allora, in estate e talora persino in inverno, tutti i santi giorni della settimana fuori dalla casa di legno di Kazimir c'è la coda delle auto dei pellegrini che desiderano essere ricevuti da lui. La maggior parte sono russi, ma alcuni vengono da altri paesi. Quella volta c'eravamo anche noi italiani.

L'immaginazione che crea il mondo

In uno slancio di fiducia e di generosità, un giorno, Svetlana mi ha consegnato una "storia di potere". Un "racconto di potere" porta con sé immagini capaci di suggerire nuove possibilità di pensiero e di azione. Il presupposto è che, in questo mondo, tutto è immaginazione e niente che non sia stato prima immaginato può accadere. Per esempio, come avrebbe potuto il

primo uomo cacciare il primo mammut o il primo tirannosauro azzannare il primo velociraptor, se nell'istinto non fosse esistita l'immagine della caccia? Per portare in essere un comportamento c'è sempre bisogno di un'immagine guida. Sono le immagini che gli antichi chiamarono "dei" e che gli psicanalisti definiscono archetipi: le forme originarie delle esperienze.

Anche una storia d'amore

Gli sciamani possiedono l'arte di dialogare con gli dei: sono bardi, cantastorie, conoscono racconti capaci di portare in essere immagini, cioè possibilità prima inesplorate e con ciò possono risolvere problemi altrimenti insormontabili. Questi racconti non sono storie qualunque, sono "favole di potere". La favola di Svetlana è davvero speciale, intrisa d'amore. Narra, infatti, dell'iniziazione all'arte del viaggio sciamanico della nipote della stessa Svetlana, Anastasiya, una ragazza rimasta orfana e allevata da Svetlana amandola sopra ogni altra cosa al mondo. Anastasiya era una bambina quando ha perduto i genitori nella guerra cecena.

In compagnia delle aquile e dei sùslik

A causa del trauma, per molti anni



Nelle immagini, gli sciamani frequentati dall'autrice. A fondo pagina il tamburo usato nei riti

Anastasiya non è riuscita a parlare. Non ha potuto, dunque, frequentare le scuole, ma la nonna, Svetlana, ha approntato per lei una scuola davvero speciale, nella quale i maestri sono stati le stelle, il tamburo, le fiamme del camino, le aquile e i sùslik. Anastasiya è cresciuta muta e bellissima, tanto che, nell'adolescenza, è stata soprannominata "saikhan okhin", "la bella ragazza".

Oltre la Grande Soglia

Quando era poco più che ventenne, la nonna l'ha portata alla "sorgente che non ghiaccia", un luogo sacro per gli sciamani dell'Altaj e le ha trasmesso i segreti dell'arte del viaggio sciamanico. In quest'arte lo sciamano esprime la propria capacità di viaggiare oltre la Grande Soglia e di fare ritorno a proprio piacimento.

La Grande Soglia divide il mondo visibile dall'invisibile, la veglia dal sonno, gli individui dai loro spiriti, la morte dalla vita. Oltre la Grande Soglia, nei regni dell'invisibilità,

ogni sciamano ha un amante, un compagno, un daimon che lo ispira e gli dona le conoscenze e i poteri sciamanici.

Gli sposi sotterranei

Anche Svetlana e Anastasiya hanno uno sposo sotterraneo, un "utcha", che abita l'underworld e fa loro visita. L'utcha di Svetlana si chiama Num Ärlik Qan. Quello di Anastasiya si chiama Rodon ed è un giocherellone a cui piace la neve, le palle di neve, le farfalle, i fiori estivi, ma soprattutto egli ama il profumo di Anastasiya in ogni momento.

È questo il racconto di potere che ho raccontato nel mio libro: ho voluto mostrare che, come ha fatto Anastasiya, è possibile vincere la paura. *"Il Profumo della Luna"* dona al lettore una carica di energia potentissima. Devo sicuramente agli sciamani dell'Altaj questo valore aggiunto al romanzo. Infatti Svetlana mi ha detto che una favola di potere, anche se narrata da una singola voce, è sempre un'opera corale di un lignaggio, una stirpe di sciamani ereditari. Ma non voglio essere fraintesa, non è un libro che insegna qualcosa, piuttosto è un libro che fa accadere qualcosa.

Una deprogrammazione necessaria

Anastasiya, Svetlana e Kazimir sono persone reali che io ho conosciuto ma, in verità, anche aspetti della psiche che, attraverso la lettura, impariamo a riconoscere e a celebrare.

Sono forze dell'anima selvaggia dalle quali una programmazione inconscia, che ci vuole misurabili, governabili e prevedibili, vorrebbe tenerci separati.



Questo romanzo è per gli outsider, coloro che non possono essere ipnotizzati, che sfuggono alla programmazione inconscia. Le persone che hanno un sogno nel cuore e non si arrendono mai: artisti, mistici, scrittori, avventurieri, sciamani sociali, visionari e veggenti che respirano all'unisono con la terra, che non stanno dentro ai ruoli e ai comportamenti prestabiliti.

Sono coloro che pulsano di vita, uomini e donne dotati di straordinari momenti di rivelazione, ispirazione e lucidità penetrante.

Uscire dalle correnti dell'ovvio

Nati in un mondo dove gli altri semplicemente si fanno trasportare dalla corrente, gli outsider creano il proprio sistema di regole e le vivono, malgrado ciò che sta loro intorno. Le culture che incorpora-





PRATICHE SCIAMANICHE: L'ACQUA DI SORGENTE E LA SPADA D'ARGENTO

«Il viaggio sciamanico dell'anima e del corpo – mi disse Svetlana, sciamana "nera" – è un rituale che può essere compiuto in ogni istante per mezzo della manifestazione di due immagini, che io chiamo apparizione dell'acqua di sorgente e apparizione della spada d'argento».

La prima immagine si produce quando, in qualsiasi momento della vostra giornata, qualunque cosa voi stiate facendo, potete ricordare a voi stessi che tutto quello che vedete, sentite, toccate è sogno, miraggio, apparizione magica. La seconda immagine si produce quando potete ricordare a voi stessi di vivere ogni vostra giornata come fosse l'ultima.

● Per manifestare l'apparizione dell'immagine dell'**acqua di sorgente** poni attenzione cosciente, almeno una volta al giorno, alla postura del tuo



corpo. L'attenzione cosciente non è semplice attenzione. È molto diverso dirsi: *"Sono seduto con il gomito appoggiato alla sedia e una mano sul tavolo"* e *"so che sono seduto con il gomito appoggiato alla sedia e una mano sul tavolo"*. Quelle due paroline, "so che" cambiano la prospettiva dell'osservazione, creando un lo testimone. Dopo aver prodotto attenzione cosciente alla postura del corpo, ripeti a te stesso *"so che tutto è sogno"*. Per esempio: *"So che sono in piedi con le gambe leggermente divaricate e le braccia conserte ... E so che sto sognando!"*.

● Per manifestare l'apparizione dell'immagine della **spada d'argento** visualizza, almeno una volta al giorno, il tuo scheletro all'interno del corpo. Questa visione è da produrre specialmente quando il tuo corpo si

sta muovendo. Se, per esempio, stai portando del cibo alla bocca, visualizza le ossa del braccio, della mano, dell'articolazione della spalla che si muovono e poi visualizza la tua mascella e i denti che masticano. Senti che l'invisibilità – i sogni, gli avi, i ricordi, ciò che avrebbe potuto essere e non è stato, – ti è profondamente amico, alleato. Ripeti dentro di te, visualizzando il tuo scheletro almeno una volta, questa formula psichica della creazione immaginale: *"Qui e ora mi libero dall'idea che ciò che è luminoso, tale invece non sia! Il mio scheletro luminoso irradia luce in ogni direzione dello spazio"*. E così dicendo dentro di te, visualizza il tuo scheletro farsi luminoso e irradiare raggi di luce. Questa immagine accompagnata dalla formula psichica ha il potere di sciogliere la paura e offre protezione dalle malattie infettive.

no gli outsider, come quelle degli sciamani dell'Altaj, possono beneficiare dei loro contributi. Le culture che alienano gli outsider reprimendoli, perdono i contributi più visionari, innovativi e rischiano di finire in una situazione malsana. L'outsider non solo deve farsi accettare, ma deve riuscire ad avere successo, perché solo in questo modo egli può aiutare la società e la specie umana ad evolvere. La sua mente ha infatti lo stesso potere delle sue mani, non quello di

afferrare il mondo, ma di cambiarlo.

Il vero segreto, allearsi con la propria anima

"Il Profumo della Luna" punta, come ogni romanzo dovrebbe fare, al divertimento puro, eppure suggerisce agli outsider – in modo del tutto inconscio e perciò davvero efficace – come chiamare a raccolta le proprie forze, come allearsi con l'anima, come essere se stessi e avere successo. Ma questa, se vo-

gliamo ben guardare, non dovrebbe forse essere la vera funzione della letteratura? Ecco, infine, le parole della stessa Svetlana, che, dopo averci consegnato la sua favola di potere, si è congedata da noi con questo messaggio: «Sono certa che questa storia vi ha dato la possibilità di apprendere l'arte del viaggio sciamanico, custoditela come un tesoro prezioso, una chiave segreta capace di aprire molte porte. E mi auguro che possiate anche raccontarla ad altri».